



LEGENDA

DEPOSITI CONTINENTALI QUATERNARI

UNITA' UBQUITARIE

a Depositi di versante: terreni eterometrici costituiti da clasti grossolani e blocchi a spigoli vivi, a luoghi cementati, immersi in una matrice sabbioso-argillosa che localmente assume un colore rossastro; lo spessore è di pochi metri. OLOCENE

a1a Depositi di frana: detriti sciolti con giacitura caotica, da ghiaiosi ad argillosi, in dipendenza del tipo di movimento e della successione originaria coinvolta; il movimento franso presenta indizi di evoluzione in atto. OLOCENE

ba Depositi alluvionali attuali: ghiaie e ghiaie sabbiose con lenti di sabbia e limo, comprendono depositi di alveo e di golena, e depositi di conode torrentizia attiva. Lo spessore complessivo è fino a qualche decina di metri. OLOCENE

a1b Depositi di frana antica: corpi di frana non più rimobilizzati nelle condizioni morfologiche attuali, costituiti da detriti caotici, a luoghi pedogenizzati ed alterati, da ghiaiosi ad argillosi in dipendenza della successione originaria coinvolta. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

bb Depositi alluvionali recenti: ghiaie e ghiaie sabbiose debolmente cementate, con lenti di sabbie e limo, oppure da sabbie limose con lenti ghiaiose, e da limo localmente pedogenizzati. Si tratta di alluvioni incise, e/o terrazzate con superfici poste mediamente a + 8-10 m sul letto attuale; comprendono anche depositi di conode torrentizie inattive e incise. Gli spessori variano da pochi metri a qualche decina di metri. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

b2 Coltre eluvio-colluviale: terreni bruni o bruno-nerastri sabbiosi e limosi con piccoli ciottoli di natura calcareo-marnoso-arenacea, frammenti a depositi proclastici rimaneggiati e pedogenizzati. Gli spessori sono generalmente di pochi metri. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

SUPERSISTEMA DEL FIUME BRADANO

PZC Sistema di Pezza Chirelletta: depositi sabbioso-conglomeratici e conglomeratici, spesso ascrivibili a lenti di conode, affioranti tra 218 e 364 m s.l.m.; lo spessore è dell'ordine di 10m. PLEISTOCENE MEDIO - SUP.

TPD Sistema di Torre d'Oppido: si rinviene da quota 265 a quota 443 metri s.l.m. e si riferisce sia a depositi fluviali attribuiti al piano bradico, che depositi di conode alluvionale; questi depositi, significativamente antropizzati per motivi agricoli, presentano spessori massimi residui non superiori ai 15m; si riconoscono depositi da conglomeratici e conglomeratico-sabbiosi a sabbioso-conglomeratici e sabbio-sabbiosi. PLEISTOCENE MEDIO - SUP.

PLC Sistema di Piani la Colonna: si rinviene da quota 315 a quota 380 metri s.l.m., e di esso vengono attribuiti sia depositi fluviali riferibili al piano bradico che depositi di conode alluvionale, quasi tutti subaffioranti e inegualmente antropizzati; con spessori massimi osservabili di circa 10 metri. Si tratta prevalentemente di depositi conglomeratici e conglomeratico-sabbiosi in area più elevata, e di depositi sabbioso-conglomeratici e sabbio-sabbiosi nelle aree meno elevate. PLEISTOCENE MEDIO - SUP.

DEPOSITI MARINI PLEIOCENI E QUATERNARI

UNITA' DELLA FOSSA BRADANICA

ASP Argille subappenniniche: argille siltose, silt argillose, e, a luoghi, da silt sabbiosi a colore grigio-azzurro, con intercalazioni sabbiose o più raramente conglomeratiche. L'assetto è sostanzialmente monoclinico con immersione prevalente degli strati verso NE e inclinazioni variabili da suborizzontali fino a un massimo di circa 10-15°. Solo in corrispondenza di alcuni lineamenti tettonici si osserva un andamento differente, con immersioni a NO o verso i quadranti meridionali. CMLIANO

UNITA' DEI BACINI PLEIOCENI INTRAPPENNINICI - UNITA' DEL BACINO DI POTENZA TRICARICO - SUPERSISTEMA DI ARIANO IRPINO

a Sistema di Torre d'Oppido: comprende due litofaccies caratterizzate da rapporti parzialmente eteropoli. Alla base si rinvengono generalmente facies sabbioso-arenaceo-conglomeratiche (TLV2a) cui segue una porzione pellica formata da argille-siltose (TLV2b) parzialmente eteropola. Spessore medio di 500m. PLEIOCENO MEDIO - SUP.

b Subsistema di Potenza: tale subsistema dallo spessore totale di 500m a 800m, nell'area di studio è rappresentato dalla litofaccies conglomeratico-sabbiosa (TLV1a), costituita da conglomerati poligeni in strati e banchi. PLEIOCENO MEDIO

TLV1a Sistema di Tricarico: è rappresentato da una sequenza depositiva, nelle quali si distinguono depositi arenaceo-conglomeratici (TCRa), per uno spessore totale di circa 50 metri e argille siltose-sabbiose con intercalazioni arenacee (TCRb), per uno spessore totale di circa 100 metri. PLEIOCENO INF.

UNITA' TETTONICHE DELLA CATENA APPENNINICA

UNITA' TETTONICA MONTE ARIOSO

FYN Flysch numidico: quarzareniti torbidiche di colore grigio o giallo arancio a cemento siliceo, in strati e banchi, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa, e quarzoclasti con, a luoghi, subordinate intercalazioni marnoso-argillose e calcareo-marnose. Spessore inferiore ai 100m. BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO

FYR Flysch Rosso ("intermo" Auct.): alternanza di calcareniti torbidiche bioclastiche grigie e biancastre, calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rossi, spesso bioturbati, con stratificazione sottile e tabulare, argille, argille marnose e marne di colore rosso, grigio e verde, talora parzialmente silticizzate e lenti di calcilutiti bioclastiche. CRETACICO SUP.-MIOCENE INF.

UNITA' TETTONICA GROPPA DANZI

FYGa Flysch galestrino: alternanza, in strati sottili di calcilutiti e calcilutiti grigie e giallastre, marne calcaree e siltifere con radioli e spicole di spugna, argille siltose foliellate a frattura conchoidale, argille e verdati e rare calcareniti. Nella porzione inferiore della formazione si rinvengono una facies calcareo-pellica silticizzata (FYGa) costituita da un'alternanza di marne siltose, argille con fratturazione aciculare grigio-scure, violacee, verdati, completamente silticizzate e di calcilutiti grigie e giallastre. Spessore di 300-400m. CRETACICO INF.

FYN Flysch numidico: quarzareniti e quarzoclasti torbidiche in strati e banchi di colore grigio o giallo arancio, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa a cemento siliceo, in strati e banchi, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa a cemento siliceo, a luoghi con subordinate intercalazioni marnoso-argillose e calcareo-marnose. Spessore di 200-350m. BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO

PDO Formazione di Paola Docca: la formazione è costituita da una successione arenaceo-argillose-calcareo-silticizzata di colore grigio chiaro, i cui caratteri litografici sono molto variabili sia verticalmente sia lateralmente; sono presenti prevalenti litofaccies arenacee (PDOa), OLOCENE SUP.

CPA Formazione di Corleto-Perticara: è formata da alternanze di strati e banchi di marne calcaree, calcari marnosi, calcilutiti massive o con laminazione piano-parallela e condita di colore grigio chiaro, con calcareniti biancastre a grana fine, e marne ed argille marnoso-siltose bruno-grigie e con rari e sottili livelli siltoso-arenacei; si distingue una litofaccies arenaceo-marnosa CPAa, che costituisce generalmente la parte superiore della formazione. Spessore di 250m. EOCENE-MIOCENE INF.

AV Gruppo delle Argille Variegata: argille, argille marnose, marne siltifere ed argille marnoso-siltose generalmente grigie e talora porfironi con intercalazioni in strati e banchi di marne calcaree, calcilutiti e calcareniti torbidiche bioclastiche e argillose, e nummuliti, frammenti di lamelli-brachi, gasteropodi e alghe, e talora con selce e diaspri; verso l'Italia si intercalano rari livelli di quarzareniti e di areniti arcose. I litotipi calcareo-argillose presentano variamente silticizzati ed alterati. Spessore di 100-400m. CRETACICO SUP.-MIOCENE INF.

FYG Flysch galestrino: alternanza in strati sottili di calcilutiti e calcilutiti grigie e giallastre localmente silticizzate, calcari marnosi siltici, marne calcaree e marne siltifere a frattura conchoidale con radioli e spicole di spugna, argille siltose, argille a frattura prismatica, che presentano uno spessore complessivo di 450m, mentre alla base si presenta il membro diaspri (FY1) CRETACICO INF.-MIOCENE INF.

FYN Flysch Rosso ("estremo" Auct.): è costituita da alternanza di argille, argille marnose e marne di colore rosso, grigio e verde, talora parzialmente silticizzate, con subordinate intercalazioni di calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rossi, spesso bioturbati, e calcareniti torbidiche bioclastiche grigie e biancastre o rosate con stratificazione sottile e tabulare; alla base sono presenti sottili livelli di radioliti, argille marnose talora silticizzate (rosse e brune). Si sono riconosciute due litofaccies (FYRa calcareo-diacetica e FYRb pellica) che presentano uno spessore complessivo di 450m, mentre alla base si presenta il membro diaspri (FY1) CRETACICO INF.-MIOCENE INF.

FYG Flysch galestrino: alternanza in strati sottili di argille siltose grigie a frattura prismatica, marne siltifere grigio-azzurre, o se alterate, di colore porraceo a frattura conchoidale con radioli e spicole di spugna, in strati da centimetrici a decimetrici, calcilutiti grigie o nerastre in strati centimetrici, calcilutiti e calcilutiti siltici, in strati decimetrici. Spessori di 200-350m. CRETACICO INF.

UNITA' TETTONICA SAN CHRICO

PAA Formazione di Serra Palazzo: successione torbidiche, nell'ambito delle quali sono stati descritti due membri. Il membro di Valone Forlino (PAA2), dallo spessore di 500-800m, è costituito da alternanze di arenite torbidiche arenose e quarzoso-feldspatiche, talora poco cementate, con intercalazioni di silti, argille siltose, marne, e rari livelli di calcareniti e areniti bioturbati; il membro di Pantano dei Giambri (PAA3), dallo spessore di 400m è costituito da un'alternanza di torbiditi a grana fine, sia a composizione silticistica che calcilutita (al 50% circa), a cui si intercalano calcilutiti, marne siltose e marne calcaree. LANGHIANO SUP.-SERRAVALLIANO SUP.

FYN Flysch numidico: quarzareniti di colore grigio, o giallo arancio, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa e con cemento siliceo, in strati e banchi di calcareniti e calcilutiti con subordinate intercalazioni marnoso-argillose e calcareo-marnose. Spessore di 300-400m. BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO

Elementi stratigrafici e strutturali

limite stratigrafico

sovraccorciamento certo, incerto

Superficie assiale di anticlinale certa, incerta

Superficie assiale di sinclinale certa, incerta

Faglia certa, incerta

Faglia diretta certa, incerta

Faglia trascorrente destra o sinistra certa, incerta

Faglia transensiva destra

15° Direzione degli strati con inclinazione

Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori

ITINERARIO "SALERNO - POTENZA - BARI"

Adeguamento delle sedi esistenti e tratti di nuova realizzazione IV tratta da zona industriale Vaglio a svincolo S.P. Oppido S.S. 96

Codice CIG - 70219264A5

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

IL PROGETTISTA E RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DEI DATI GEOTECNICI SPECIALISTICHE (DPR207/10 ART 15 COMMA 2) E' IL GEOTECCNICO

Dott. Ing. **GIORGIO GUIDUCCI**
Ordine Ingegneri Provincia di Roma n. 14035

Dott. Geol. **Giuseppe Cerchiaro**
Ordine dei geologi della Calabria n. 528

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Arch. **Silvia Besozzi**
Ordine Architetti Provincia di Roma n. 10846

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Ing. **Massimiliano Fidenzi**

PROGETTAZIONE ATI:

(Mandatario) **GP INGEGNERIA**
GESTIONE PROGETTI INGEGNERIA srl

(Mandante) **HYPRO**

(Mandante) **TRT**

(Mandante) **SILEC SpA**

GEOLOGIA GEOTECNICA

Geologia

Carta geologica Tracciato selezionato - Tav. 6 di 6

CODICE PROGETTO	NOME FILE	TOOGE01GEOCG06_C	REVISIONE	SCALA	
LQ714 APF 8 01	CODICE ELAB.	T00G E01 G E C G 06	C	1:5.000	
C	Revisione	Feb. '22	Iannini	Cerchiaro	Guiducci
B	Revisione	Dicembre '19	Iannini	Cerchiaro	Guiducci
A	Emissione	Sett. '19	Iannini	Cerchiaro	Guiducci
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO